

comunicato stampa

Bologna, 15 aprile 2019

Energia pulita per IMAB grazie all'accordo con il Gruppo Hera

L'impianto di trigenerazione che sarà realizzato dalla multiutility nello stabilimento di Fermignano consentirà di aumentare efficienza e sostenibilità dei cicli produttivi, evitando ogni anno l'emissione di 750 tonnellate di CO₂, stesso potere "assorbente" espresso da un bosco di 125 ettari nel medesimo arco temporale. Rilevante anche il risparmio di energia primaria, grazie agli elevati standard di rendimento dell'impianto

Il Gruppo Hera, fra le maggiori multiutility italiane, ha raggiunto un accordo con IMAB, storico produttore nazionale di arredamenti, per la realizzazione di un impianto di trigenerazione che fornirà energia pulita allo stabilimento di Fermignano, in provincia di Pesaro Urbino.

L'intesa è stata sottoscritta da IMAB con Hera Servizi Energia, la energy service company di riferimento per il settore industriale del Gruppo Hera, che negli anni ha realizzato impianti di produzione, in assetto cogenerativo e trigenerativo, per le principali realtà industriali italiane, impiegando le migliori tecnologie presenti sul mercato. Pure il nuovo impianto di Fermignano sarà gestito secondo logiche di ottimizzazione ed efficienza, con l'ausilio di un sistema di telegestione e telecontrollo, attivo 24 ore su 24, e di pronto intervento.

L'intervento di efficienza energetica reso possibile dal nuovo impianto garantirà un risparmio di energia primaria di circa il 17%, con un rendimento complessivo, in termini di conversione di energia, del 64%. A regime, l'impianto sarà in grado di esprimere importanti performance ambientali, evitando annualmente il consumo di circa 440 tonnellate equivalenti di petrolio e l'emissione di 750 tonnellate di CO₂, pari all'assorbimento di un bosco di 125 ettari. Un beneficio ambientale paragonabile a circa 320 automobili a gasolio sottratte alla circolazione.

Realizzazione, gestione e manutenzione dell'infrastruttura faranno capo a Hera Servizi Energia, che investirà complessivamente oltre un milione di euro, nel quadro di un accordo della durata di 11 anni.

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici, l'impianto avrà il suo nucleo fondamentale in una centrale di trigenerazione da 1.000 kWe che, grazie a complesse connessioni meccaniche ed elettriche e all'installazione di un gruppo frigorifero alimentato ad acqua calda, farà funzionare le utenze termiche e frigorifere dello stabilimento. Provvederà, infatti, al riscaldamento dell'intero corpo di fabbrica e degli uffici adiacenti, oltre che al raffrescamento estivo di due officine meccaniche al servizio della produzione. Un polo

LINK UTILI

- www.gruppohera.it
- [Hera Servizi Energia](#)
- [IMAB](#)

CONTATTI

Cecilia Bondioli
Responsabile
Ufficio Stampa Hera
cecilia.bondioli@gruppohera.it
051.287595 – 320.4790622



tecnologico, insomma, in grado di generare energia elettrica prodotta e autoconsumata, energia termica sotto forma di acqua calda ed energia frigorifera.

Con questo impianto, IMAB potrà quindi migliorare l'efficienza nell'uso dell'energia di stabilimento e portare benefici all'ambiente, orientamento in linea con la storica vocazione del Gruppo Hera, da sempre attento ai temi dell'efficienza energetica e a sviluppare i propri business, insieme a quelli dei partner, in armonia con l'ambizioso percorso tracciato al 2030 dall'Agenda ONU.

“L'efficienza energetica è uno degli assi su cui poggia il modello di economia circolare che il Gruppo Hera sviluppa, da tempo, affrontando il tema delle risorse a 360 gradi – afferma **Cristian Fabbri, Direttore Centrale Mercato di Hera** –. In qualità di energy service company, operiamo a supporto di enti e organizzazioni pubbliche e private, forti di un'offerta di servizi ampia e qualitativamente elevata. Siamo lieti, del buon esito dell'accordo con IMAB, di cui saremo partner in questa delicata fase di transizione energetica che sta vivendo il Paese e che ci permette di aggiungere eccellenza a eccellenza, adeguando il profilo energetico dello stabilimento al valore assoluto del prodotto che viene realizzato al suo interno.”

Gianfranco Bruscoli, Presidente di IMAB Group, commenta: “Non è più sufficiente preoccuparsi soltanto della salubrità dei prodotti che sappiamo che entreranno nelle nostre case e saranno in stretto e quotidiano contatto con noi e i nostri famigliari. Serve impegnarsi per garantire un ambiente sano e noi ci sforziamo di fare sempre di più perché sappiamo di doverlo al mondo, alla nostra comunità, ai nostri collaboratori e alle loro famiglie.”